



Schweizerischer Fussballverband

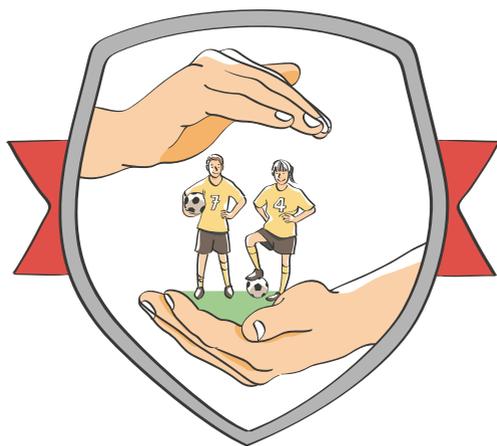
Association Suisse de Football

Associazione Svizzera di Football

Swiss Football Association



TUTELA DI BAMBINI E RAGAZZI NEL CALCIO SVIZZERO



058 618 80 80

CONSULENZA
PER ALLENATORI
E SOCIETÀ

147

NUMERO
D'EMERGENZA E
CONSULENZA PER
BAMBINI E GIOVANI

058 261 61 61

CONSULENZA
PER GENITORI



Colophon

Tutela di bambini e ragazzi nel calcio svizzero

Editore: ASF

Redazione: ASF, Pro Juventute

Layout/creazione: Schober Bonina AG

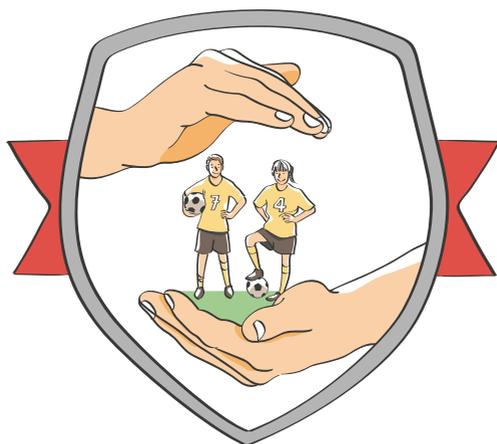
Edizione: 2017

La tutela di bambini e ragazzi per una viva cultura associativa

La tutela di bambini e ragazzi è un valore fondamentale nella cultura delle società di calcio svizzere. Applicarla significa dare corso a due principi guida dell'Associazione Svizzera di Football (ASF): sì a rispetto e tolleranza, no a discriminazione e violenza. Riconoscendo la carta etica dello sport svizzero, lo statuto della ASF cita inoltre espressamente fra i suoi obiettivi la promozione di un'attività sportiva sana e corretta.

La tutela di bambini e ragazzi nel calcio riguarda tutti: responsabili, allenatori, funzionari e genitori. È con il loro esempio sul campo e a bordo campo che si garantisce ai 200 000 giovani praticanti un'esperienza sportiva straordinaria e appagante.

Con il suo impegno a favore della tutela di bambini e ragazzi e tramite la collaborazione con Pro Juventute, l'ASF intende operare preventivamente contro violenza e comportamenti sbagliati. L'obiettivo è quello di sensibilizzare tutti i soggetti e motivarli a proteggere l'integrità dei giovani atleti prevenendo eventi negativi, in modo da mantenere vivo l'entusiasmo per il calcio e consentire loro di giocare a calcio in modo spensierato per una vita intera.



Fare prevenzione attiva e conoscere le offerte

Con la prevenzione attiva si promuove il rispetto reciproco, per creare così un'atmosfera positiva e una forte cultura associativa. Fare prevenzione attiva significa anche fungere da esempio, essere attenti e reagire rapidamente e in modo adeguato nelle situazioni difficili, in modo da bloccare sul nascere i comportamenti sbagliati.

Il punto di contatto del nostro partner Pro Juventute offre un supporto 24 ore su 24 a bambini e ragazzi, responsabili di società, allenatori e genitori. Nel corso di un colloquio riservato viene chiarita la situazione e si avviano le misure più opportune.

L'ASF sostiene in modo i propri club e allenatori fornendo materiale informativo, una formazione basata sulla pratica e modelli per l'attuazione di un piano di prevenzione.



Le tre misure dell'ASF: sensibilizzazione, informazione e reazione

La nostra strategia per la tutela di bambini e ragazzi prevede tre misure fondamentali.

Sensibilizzazione

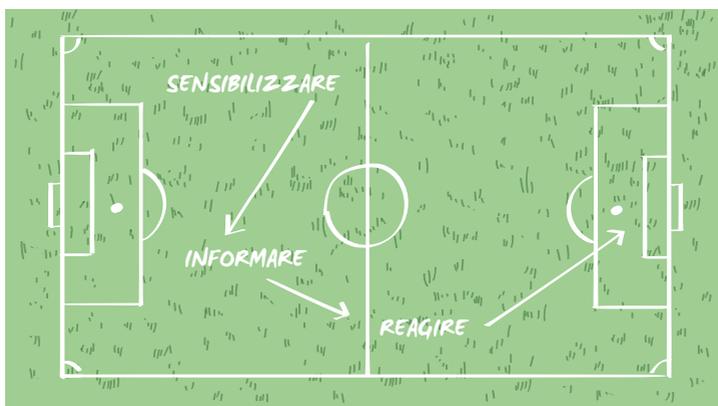
- Promuovere nelle società l'azione preventiva e il comportamento esemplare come parti integranti e importanti della cultura associativa
- Promuovere la vigilanza e un clima di fiducia in società e federazione
- Affrontare periodicamente i temi della tutela di bambini e ragazzi
- Inserire la tematica nella formazione di allenatori e funzionari

Informazione

- Collaborare con i punti di contatto (helpline) e pubblicizzarli presso le società
- Definire reazioni adeguate nei casi sospetti
- Definire procedure operative (schemi di intervento)

Reazione

- Definire il rapporto pedagogico adeguato con bambini e ragazzi
- Definire reazioni adeguate nei casi sospetti
- Elaborare piani di prevenzione specifici per le società



Come operare preventivamente: società

- Inserire la tutela di bambini e ragazzi fra i principi guida della società e informarne genitori e membri
- Creare uno schema di intervento (vedi modello ASF all'ultima pagina) e definire un punto o una persona di contatto
- Affrontare la tematica della tutela di bambini e ragazzi in sede di selezione e assunzione allenatori, se necessario chiedere di sottoscrivere il codice etico
- Definire regole chiare per il rapporto con i bambini in allenamento e nei camp
- Allestire spogliatoi per ragazze e per allenatori
- Analizzare il contesto associativo (analisi rischi e SWOT)
- Affrontare la tematica della tutela di bambini e ragazzi in colloqui individuali e di gruppo o in occasione di incontri serali con genitori e allenatori, creando una coscienza delle violazioni
- Creare squadre di allenatori e coinvolgere donne come allenatrici (la gestione di giocatrici e giocatori con squadre di allenatori ha un effetto di tutela reciproca e rappresenta un arricchimento per ogni team)
- Verificare gli obiettivi tramite uno scambio franco e regolare nella direzione dell'associazione
- Comunicare le misure



Come operare preventivamente: allenatori

- Essere di esempio nell'eloquio e nel comportamento: adottando un comportamento rispettoso, diretto e franco, l'allenatore influenza in maniera determinante il comportamento fra i giocatori
- Coltivare un contatto aperto con i giocatori, prendere accordi chiari con loro e usare trasparenza anche nei confronti dei genitori
- Non fare la doccia insieme ai giovani giocatori, rispettando la loro sfera intima
- Accettare che bambini e ragazzi dicano «no» quando si sentono a disagio
- Approfondire eventuali irritazioni durante allenamenti, partite o camp e, se necessario, richiedere assistenza (es. presso la Consulenza monitori gioventù)
- In caso di contatto fisico fissare confini netti ed evitare situazioni che possano essere interpretate come abusi
- Osservare lo stato di sviluppo di bambini e ragazzi nella squadra e conoscere i rischi di infortunio e ipersollecitazione
- Assumere una posizione chiara nei confronti dei genitori a bordo campo e intervenire se esprimono critiche distruttive sulla partita e/o sul comportamento dei giocatori
- Affrontare regolarmente le tematiche di atti sbagliati e abuso sessuale insieme ad altri allenatori nonché con i bambini e ragazzi, in modo che tali argomenti non siano più dei tabù e i giocatori si accorgano che l'allenatore è sensibile all'argomento
- Incoraggiare i genitori alla collaborazione

058 618 80 80



**CONSULENZA
PER ALLENATORI
E SOCIETÀ**

Come operare preventivamente: genitori

- Essere di esempio nell'eloquio e nel comportamento: adottando un comportamento rispettoso e solidale i genitori influenzano in maniera determinante il comportamento dei giocatori
- Incoraggiare i propri figli a dire «no» quando si sentono a disagio; devono imparare a badare a se stessi e al proprio corpo e ad avere un rapporto attento con quest'ultimo
- Conoscere lo stato di sviluppo del figlio in crescita e fare attenzione ai rischi di infortunio e ipersollecitazione
- Coltivare un rapporto aperto con gli allenatori e, se necessario, impegnarsi nel club (es. per i trasferimenti verso le partite o nella squadra degli allenatori)

058 261 61 61



**CONSULENZA
PER GENITORI**

Come operare preventivamente: bambini e ragazzi

- Dire «no» quando ci si sente a disagio in una situazione e rifiutare un contatto fisico indesiderato: non esiste nessun diritto al contatto fisico, se l'altra persona non è d'accordo
- Prendere nota delle cattive esperienze o degli eventi opprimenti (che cosa è successo e quando, come ci si è sentiti); le annotazioni aiuteranno in seguito per l'assistenza specialistica
- Parlare con una persona di fiducia delle esperienze negative o di eventi opprimenti (es. con genitori, insegnanti, amici, ecc.), ma non direttamente con il soggetto che commette gli abusi
- Ricercare assistenza nel proprio contesto oppure avvalersi dell'offerta di consulenza Pro Juventute (numero telefono 147)
- Accertarsi che si adottino ulteriori iniziative solo con il consenso dei bambini e ragazzi



**NUMERO
D'EMERGENZA E
CONSULENZA PER
BAMBINI E GIOVANI**

Richiesta di assistenza in caso sospetto (gestione crisi)

- **Agire in maniera riflessiva:** chiarire situazione e possibilità di azione prima di intervenire (vedi schema di intervento all'ultima pagina)
- **Prendere sul serio il giovane coinvolto:** deve potersi convincere di essere tutelato e di avere fatto la cosa giusta a confidarsi
- **Restare calmi:** alla persona di fiducia a volte può riuscire difficile controllare i propri sentimenti come ira, sgomento e impotenza, ma le reazioni emotive in questo caso non servono
- **Discutere i passi da compiere insieme al giovane coinvolto:** deve dichiararsi d'accordo con ogni singolo passo; eventualmente, ad esempio in caso di abuso sessuale, occorre chiedere il consenso dei genitori

058 618 80 80



**CONSULENZA
PER ALLENATORI
E SOCIETÀ**

147



**NUMERO
D'EMERGENZA E
CONSULENZA PER
BAMBINI E GIOVANI**

058 261 61 61



**CONSULENZA
PER GENITORI**

Procedura specifica in caso di abuso sessuale

- **Non agire d'impeto (vedi schema di intervento all'ultima pagina):** a causa del proprio turbamento la persona di fiducia potrebbe voler intraprendere in buona fede azioni che non porterebbero a nulla, come un confronto con l'autore degli abusi
- **Chiedere aiuto:** si consiglia alla persona di fiducia di richiedere l'assistenza di Pro Juventute (es. chiamando il numero dei monitori gioventù) per adottare le misure adatte alla situazione
- **Lasciar decidere ai tecnici:** non sono allenatori, responsabili di società o genitori a dover decidere se si sia verificato un abuso sessuale o meno, per questo ci sono tecnici e specialisti
- **Tutelare il giovane:** le persone di fiducia sono responsabili per l'avvio di iniziative di accertamento e per la tutela del giocatore

058 618 80 80



**CONSULENZA
PER ALLENATORI
E SOCIETÀ**

147



**NUMERO
D'EMERGENZA E
CONSULENZA PER
BAMBINI E GIOVANI**

058 261 61 61



**CONSULENZA
PER GENITORI**

SCHEMA DI INTERVENTO NELLA SOCIETÀ CONSIGLIATO IN CASO DI MOLESTIE O ABUSI.

ABUSO O SUPERAMENTO DEL LIMITE
(ANCHE SE SOLO SOSPETTATO)

COLLOQUIO TRA LA VITTIMA E UNA
PERSONA DI FIDUCIA

SI TORNA
ALL'ALLENAMENTO
QUOTIDIANO E SI
RESTA VIGILI

IL SOSPETTO
NON È CONFERMATO

IL SOSPETTO È
CONFERMATO



(PRIMA) CONSULENZA CONFIDENZIALE E GRATIS FORNITA
DA PRO JUVENTUTE

NUMERO D'EMERGENZA
E CONSULENZA PER BAMBINI
E GIOVANI:
147

CONSULENZA PER
ALLENATORI E SOCIETÀ:
058 618 80 80

CONSULENZA
PER GENITORI:
058 261 61 61

PASSI SUCCESSIVI IN BASE AL COLLOQUIO CON IL CONSULENTE:

- PREDISPOSIZIONE DI EVENTUALI MISURE DI INTERVENTO/INDIVIDUAZIONE DELLA SOLUZIONE DEL CASO
- TRASMISSIONE DEL CASO A UN ORGANO CON COMPETENZA SPECIFICA
- REAZIONE ADEGUATA SENZA INTERVENTO